NOTE FOTOGRAFICHE
novembre 2018

editoriale

giorgio tani

- Quando si arriva a novembre viene spontaneo di fare qualche riflessione su ciò che la fotografia, la nostra fotografia, ci ha dato. Note è andata alla ricerca di autori che avessero qualcosa, o molto, da dire con le proprie immagini. Autori che producono con passione andando nei luoghi più disparati dove qualcosa accade o è accaduto e ne restano i segni. Tutto è da interpretare o creare secondo la propria concezione del bello, del significativo, della società nella quale viviamo e di consuetudini, abitudini, modi di vivere e di pensare vicini e lontani.
- In questo nostro quotidiano, dove le leggi del business, della borsa, dello spread hanno creato il nuovo Dio Mercato a cui ubbidire e soggiacere alle sue punizioni, si può, magari sfogliando una pubblicazione come questa renderci conto che qualcosa di più umano c'è. Cristina Garzone ha toccato il tema del misticismo riportandoci ad >
- una dimensione del pensiero che va ben oltre il numero stampato sulle banconote. E' come entrare in un'altra luce, quella che più di ogni altra è stata necessaria in ogni luogo del mondo e in ogni credenza ad elevare l'uomo oltre la bestia.
- C'è Maurizio Rossi che dimostra come la libertà creativa possa originare opere che uscendo dai labirinti del pensiero diventano concetti vivi, enigmatici, ma anche rappresentativi della nostra utopia.
- E poi quel ritorno al mare di Ulisse che Silvano Monchi riporta dentro quella crudeltà di sempre con cui l'uomo e il mare reciprocamente si sono combattuti . Il mito e il canto nascono da queste situazioni dove qualcosa di sovrumano sovrasta gli avvenimenti.
- Ed ancora la Medina di Marrakesh vista da Lamberto Morosini nella sua varietà di comportamenti, dissimili ed uguali in tutte le parti del mondo. Non basta un velo sui capelli o una palandrana messa addosso per dire che siamo diversi.

- Foto di copertina Alessandro Malinverni
- a fianco foto di Carlo Spisini – Altri tenpi
- INDICE

- 2 - Editoriale: Giorgio Tani
- 4 – Cristina Garzone – Misticismo copto
- 43 - Autori – Maurizio Rossi
- 73 - Silvano Monchi – Tonnara
- 94 - Lamberto Morosini – La medina di Marrakesh
- 108 - Monica Mazzolini – Trovamenti
- 111 – Note cult - Rita Cedrini
- 113 - Franca Schininà – Fin qui sei giunto
- 125 – Autori – Italo Di Fabio
- 135 – Concorso Phothema Pubblicittò
- 151 – Indiani d’America”
- 160 – Gianni Pastorino – Angeli di pietra
- 171 – Ritrovamenti Lamberti Sorrentino “Monte di pietà”
- 183 – Varie

Prix Charlemagne

Cristina Garzone

MISTICISMO COPTO

- Oggi vi presentiamo Cristina Garzone, l'autore italiano di questa edizione del premio Carlomagno:

  Cristina Garzone è nata a Matera e vive a Firenze.
  Dal 2000 si dedica alla fotografia con una predilezione per il reportage.
  Invitata a partecipare a concorsi fotografici italiani ed internazionali, ha ricevuto nel corso dei alcuni numerosi premi prestigiosi, tra cui il 1° premio nell'importante competizione "3 ° Emirates competizione fotografica" ad Abu Dhabi nel 2010.
  Le sue esposizioni personali hanno fatto parte degli eventi ufficiali in Italia e all'estero; è invitata, in qualità di giurato, a fiere nazionali e internazionali; le sue foto sono apparse su copertine di riviste e varie pubblicazioni.
  Le sue immagini hanno partecipato al successo della fotografia di nazionale italiana nelle competizioni internazionali della fiap, vale a dire:
  2005, coppa del mondo
  2010, medaglia d'oro
  2011, coppa del mondo
  2012, medaglia d'oro
  2013, medaglia d'oro
  2014, coppa del mondo
  2015, medaglia d'oro

- Nel 2016 vince con i suoi amici del prestigioso photoclub cupolone la coppa del mondo dei club.

  Recentemente ha vinto il gran premio della 8° edizione del " Premio della fotografia Emirates " ad Abu Dhabi, prima assoluta tra 8500 partecipanti di 58 paesi con 36.000 foto in competizione con la serie " Pellegrinaggio a lalibela ".

  Nel 2010 ha ottenuto il titolo di afiap (artista della Federazione Internazionale dell'arte fotografica).
  Nel 2011 ha ottenuto il titolo efiap (eccellenza fiap).
  Nel 2013 ha ottenuto il titolo efiap / B (eccellenza fiap bronzo)
  Nel 2015 ha ottenuto il titolo efiap / S (eccellenza fiap argento)
  Nel 2017 ha ottenuto il titolo efiap / G (eccellenza fiap oro)
  Nel 2018 ha ottenuto il titolo efiap / P (eccellenza fiap platinum) la prima fotografa italiana ad aver raggiunto tale obiettivo.

  Dal dicembre 2015 fa parte della gpu "Global Union Photographers" e ha ricevuto i titoli 3 CORONE VIP.

- Nell'ottobre 2015 una delle sue foto è stata scelta per far parte della prima esposizione degli autori donne con i titoli onorifici fiap "Fiap donne fotografe “ tenuta a Muscat in Oman, dove è stata ospite d'onore per rappresentare la nazionale italiana.

  Nel maggio 2016 è stata invitata ad una mostra personale durante il più importante salone fotografico svizzero "foto muensingen 2016".

  Nell'ottobre 2016 è stata invitata ad esporre le sue foto a Salisburgo (Austria).

- In questo reportage di Cristina Garzone c’è qualcosa di trascendentale. Io credo che si chiami “fede”. Noi, di questa parte di mondo, e intendo mondo non geograficamente, restiamo assenti, persino scettici, ma c’è sempre stato nell’uomo il senso del divino, il credere che non siamo solo carne, e troppo spesso carne da macello. Ognuna di queste immagini ci trasporta nel rito, ovvero in quei momenti in cui l’anima della persona e della comunità più profondamente esprime, nella preghiera, il desiderio di Dio.
- gtani

A product of
African Holdi
Ababa, Ethio

Autori

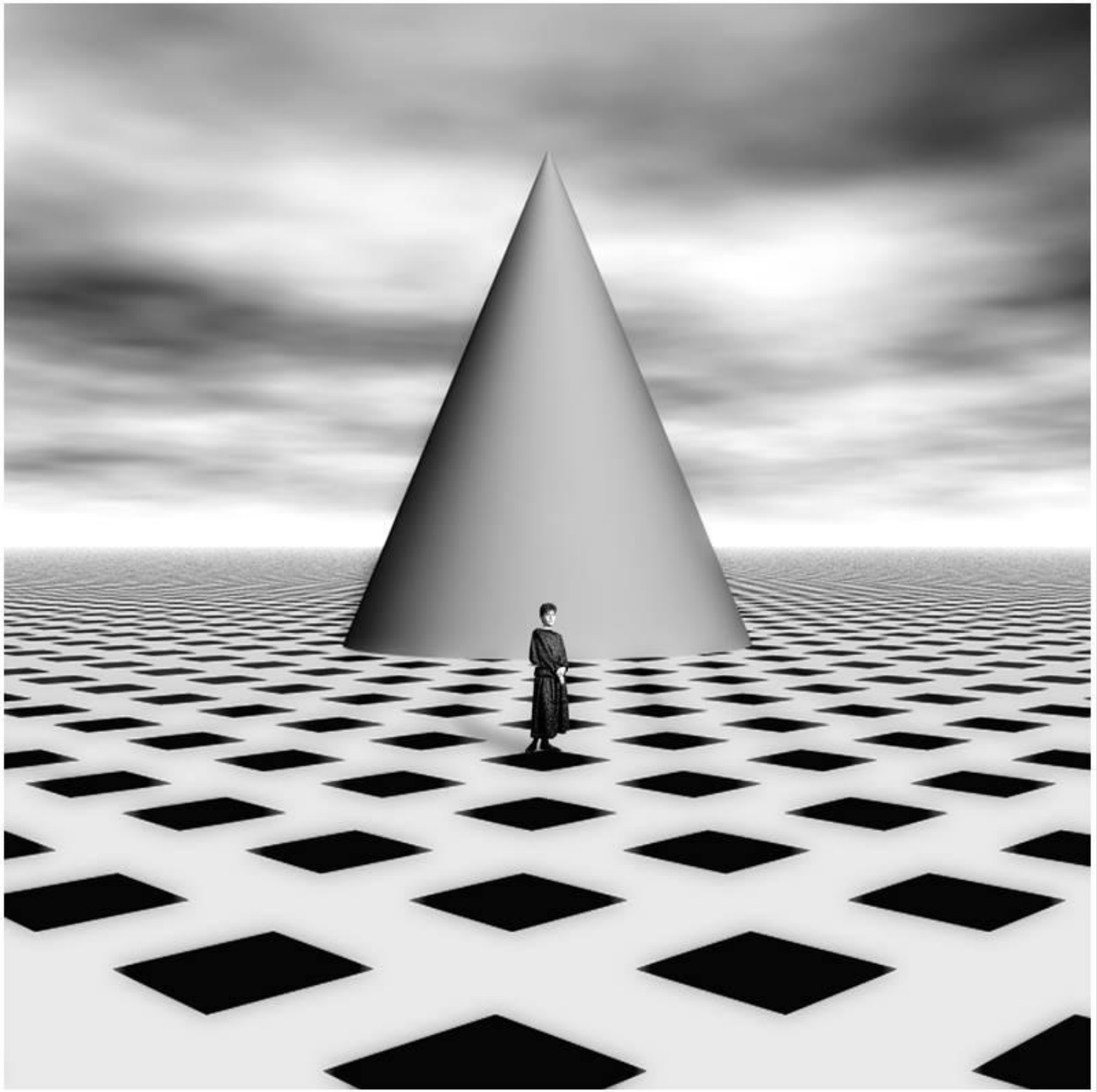
Maurizio Rossi

La chiave di lettura delle immagini di Maurizio Rossi è all'interno della solitudine, dell'isolamento; lontananza, assenza di tempo e di luogo, mistero, enigma...lasciando sempre uno spazio pieno di interrogativi per non fare entrare nessuno pienamente nel suo mondo.

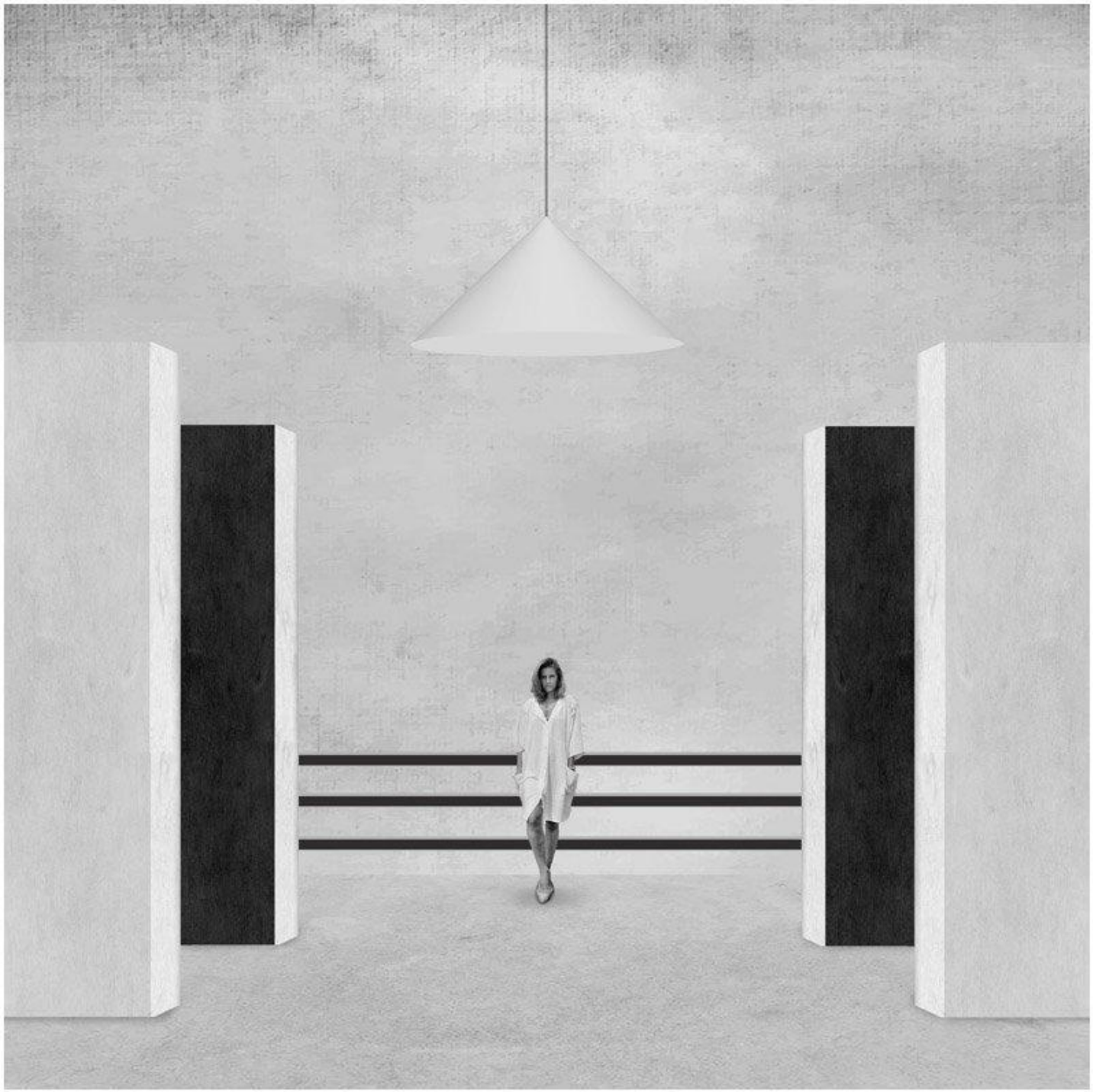
Il suo è un mondo minimalista molto opulento dove le figure oniriche piene di fascino e di magia, solitarie ma molto espressive, si aggirano tra geometrie ermetiche e labirintiche senza incontrarsi mai. ....À volte sembra di stare in un mondo Kafkiano. ..altre mi fanno ricordare i personaggi di Tarkovsky ...

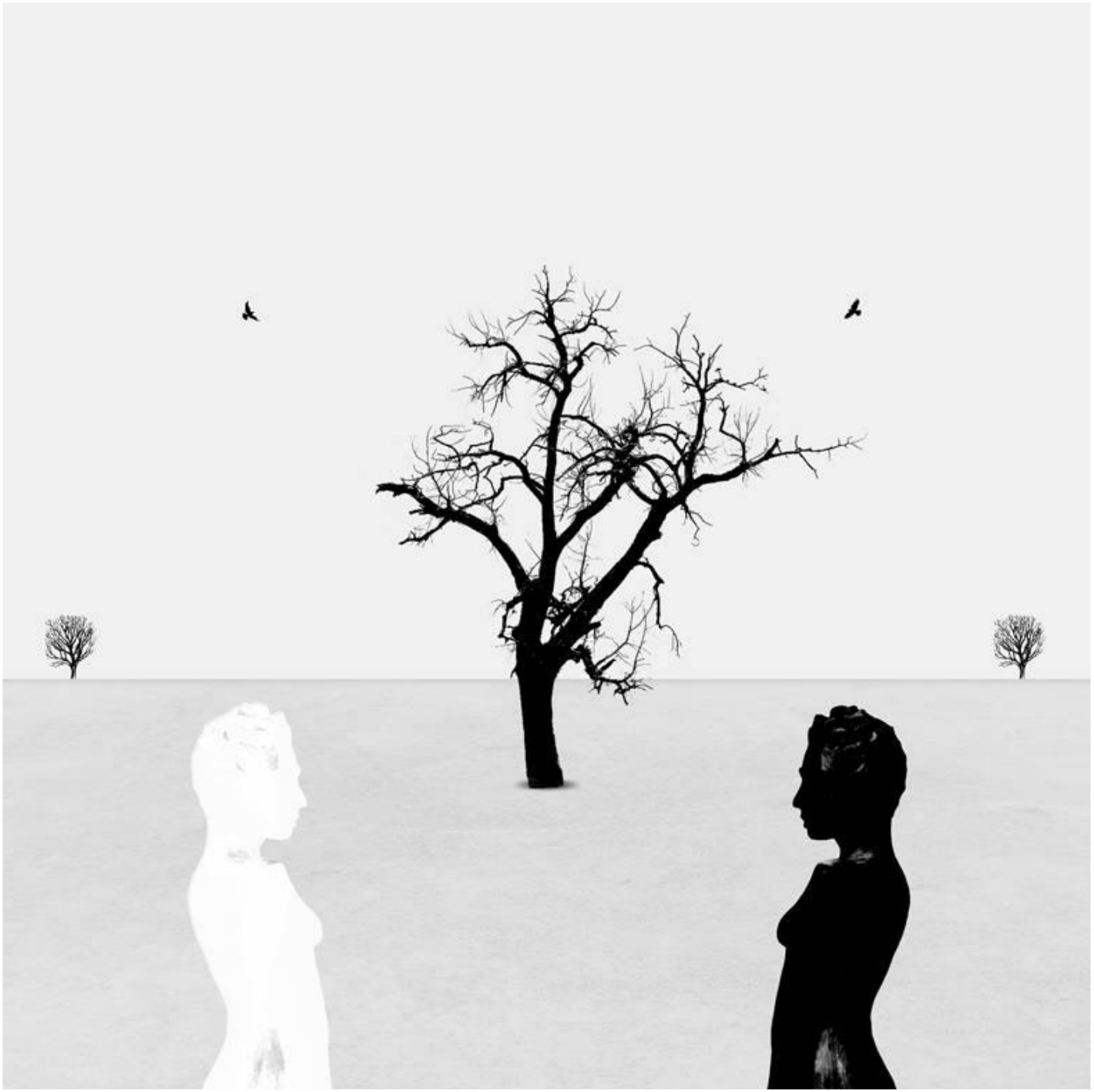
Tuttavia l'autore sa interpretare l'ermetismo con grande freschezza, non ci sono zone d'ombra, sa muovere le emozioni e amalgamare cielo e inferno in un solo corpo.

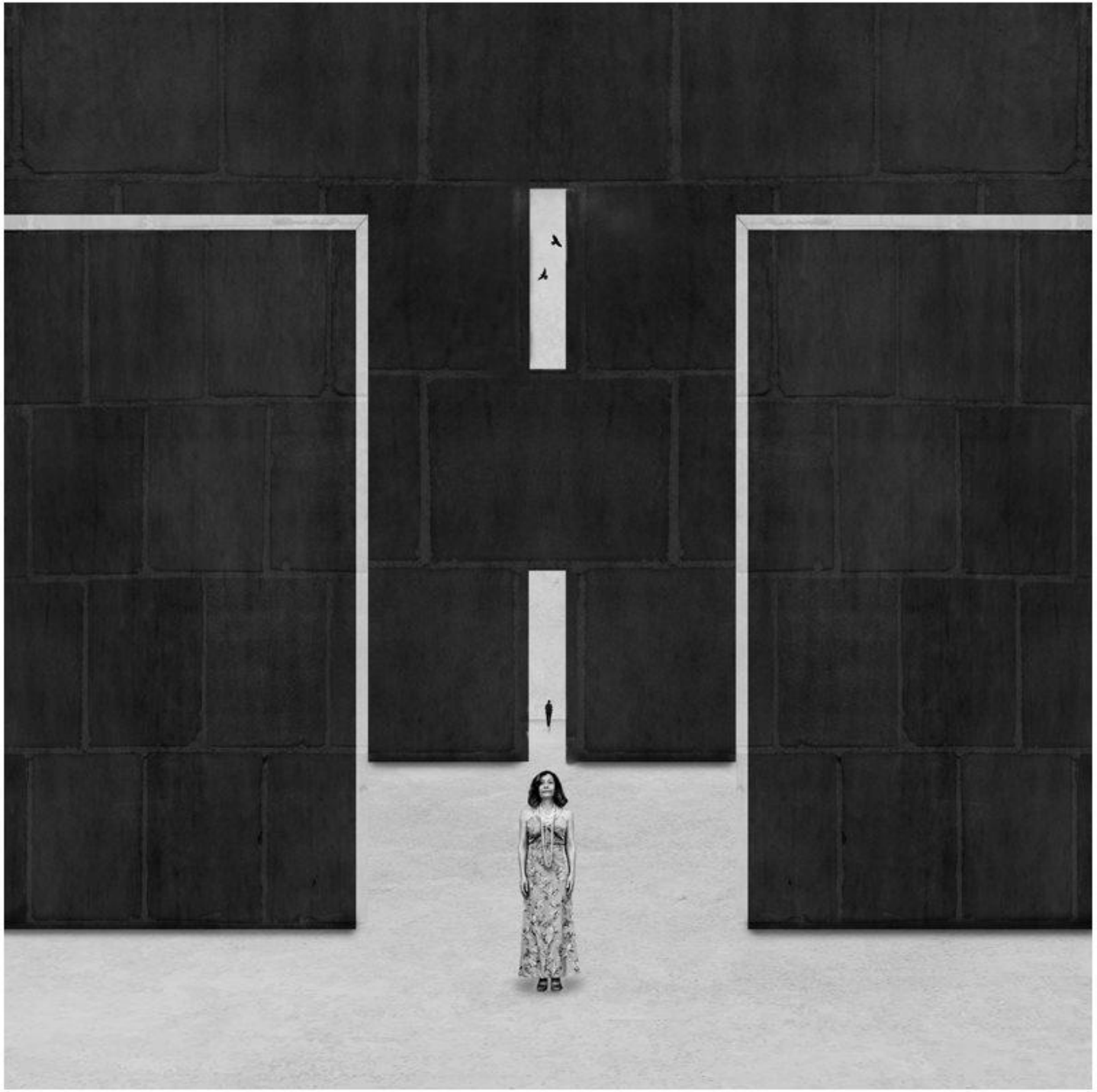
(Da una precedente introduzione di Marita Monteiro)

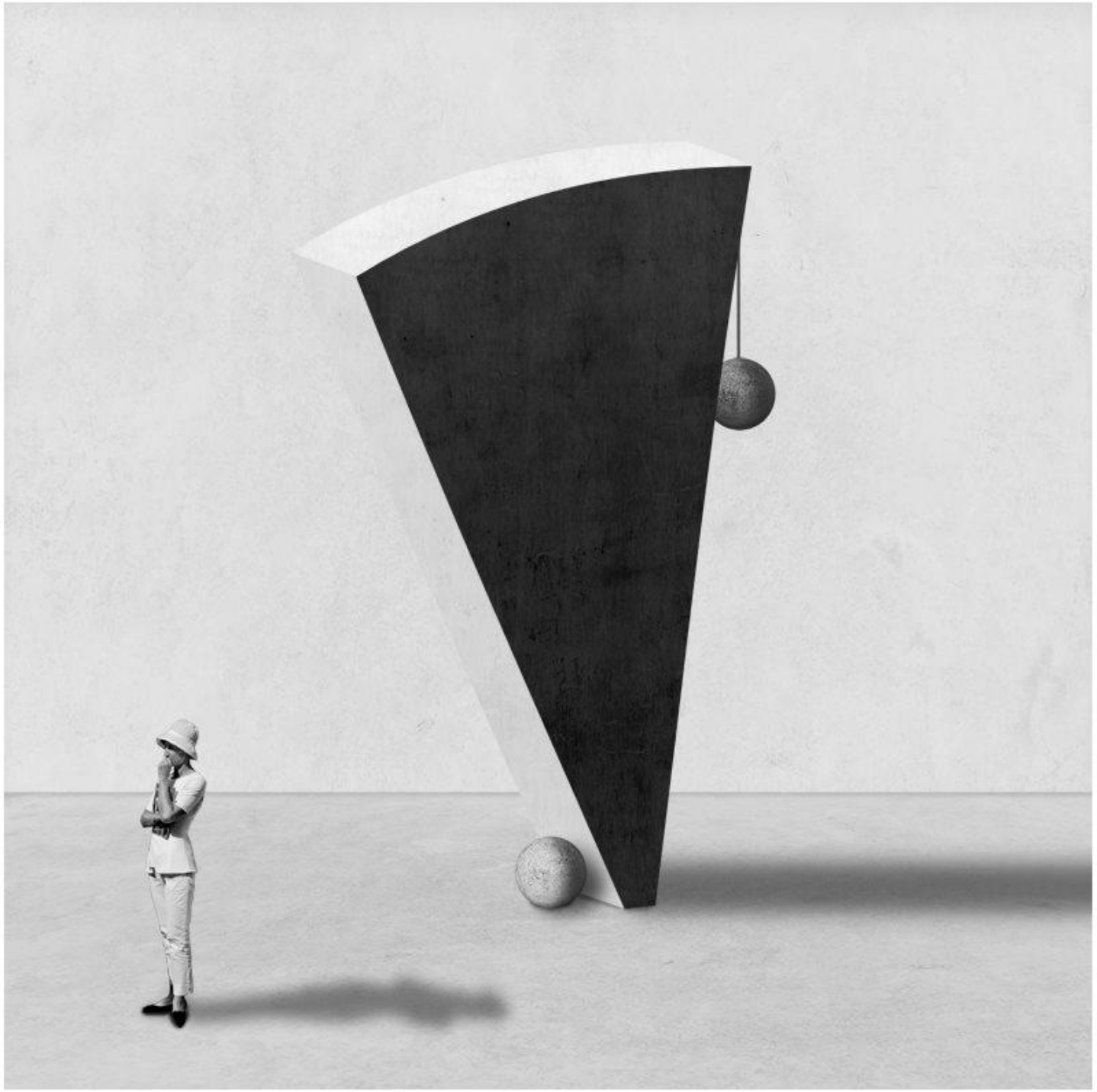


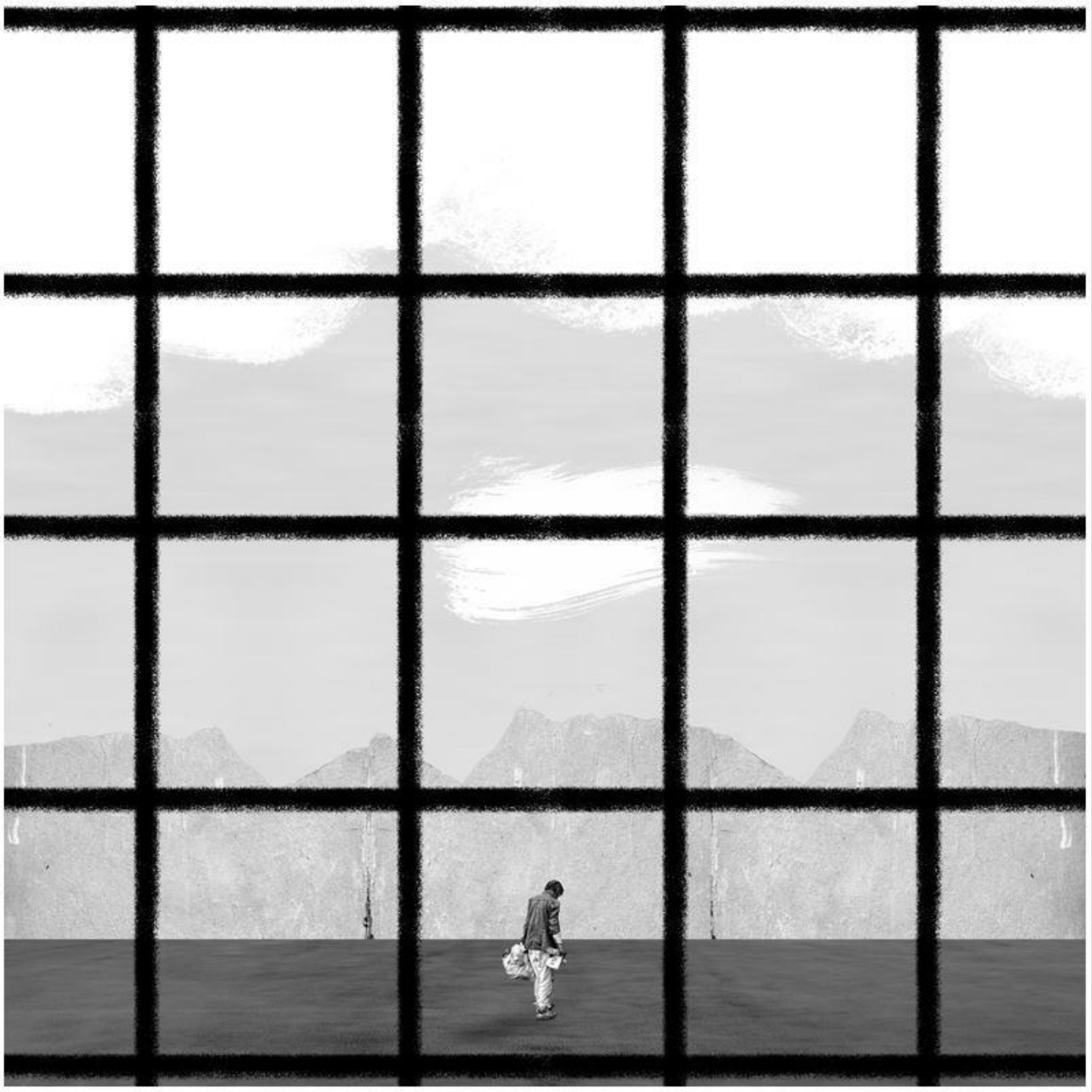
GB

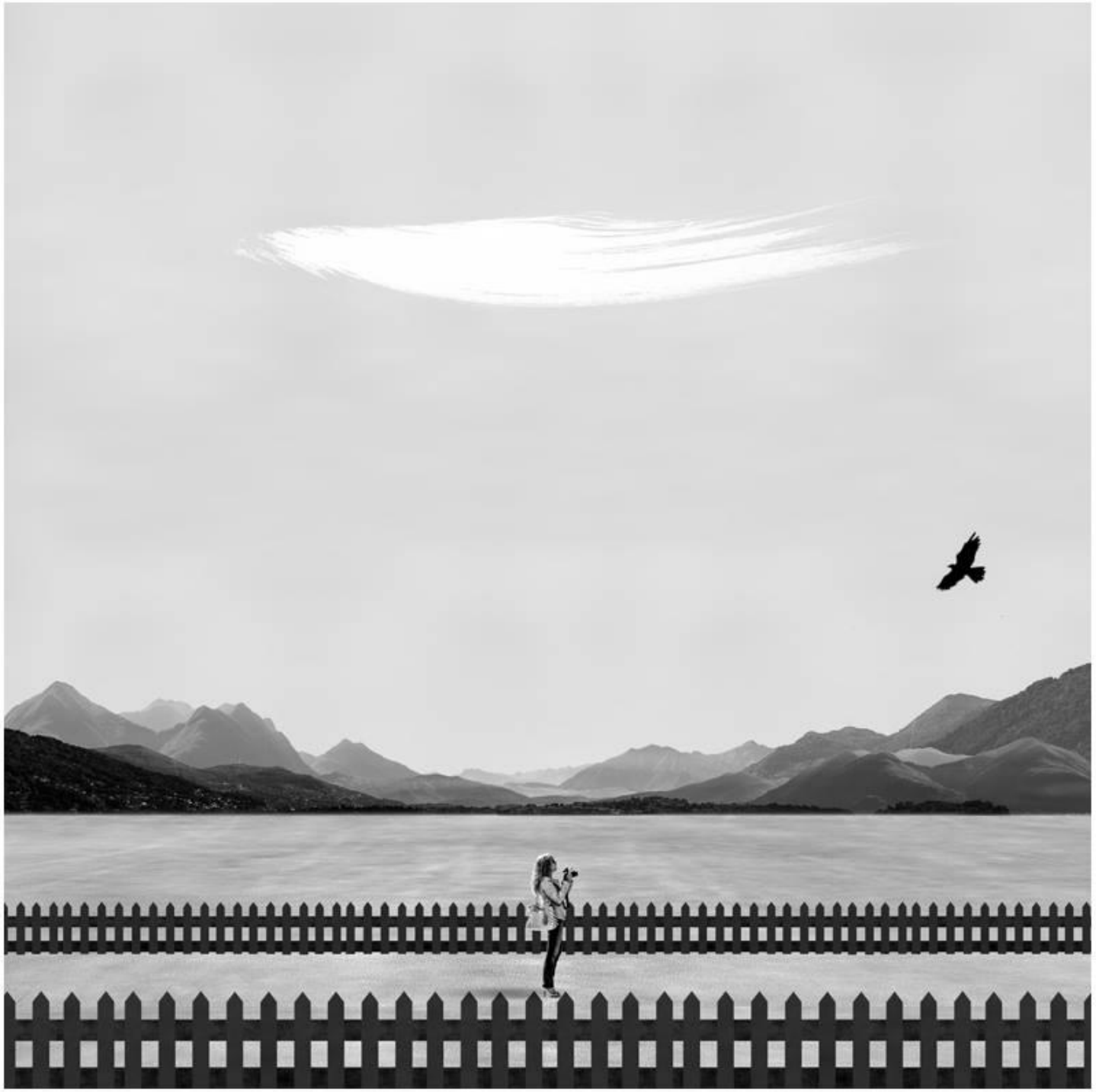


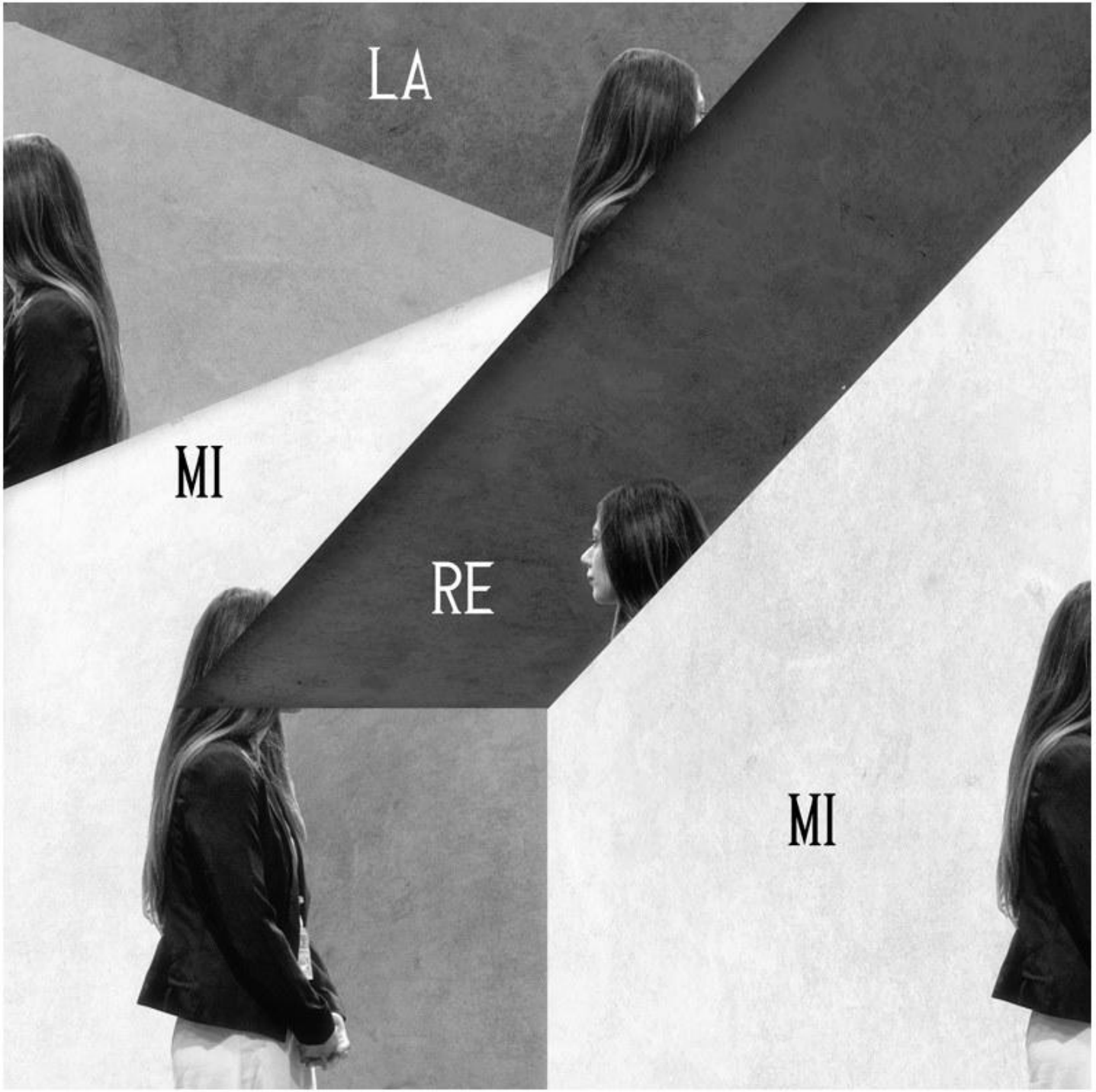


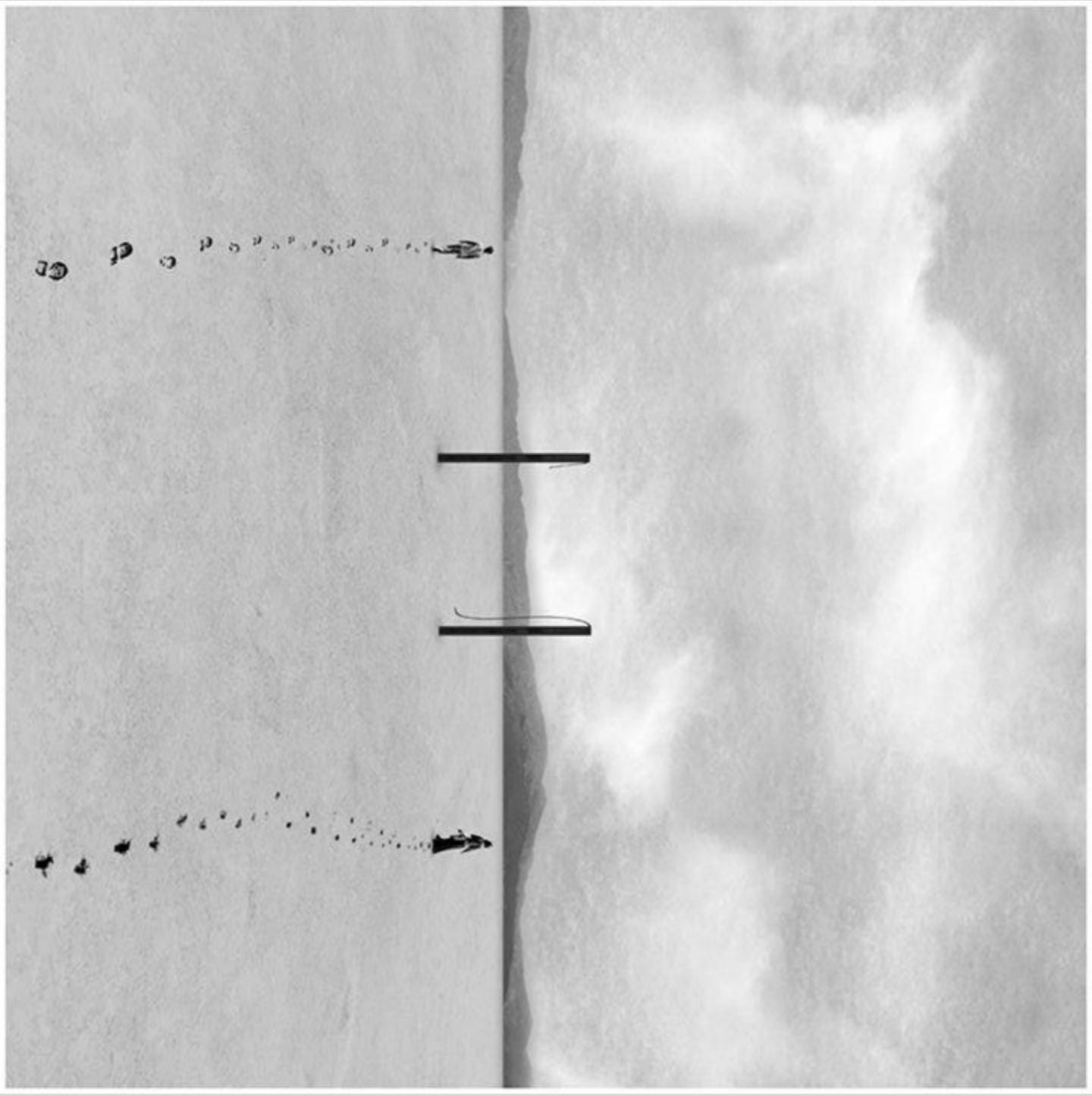


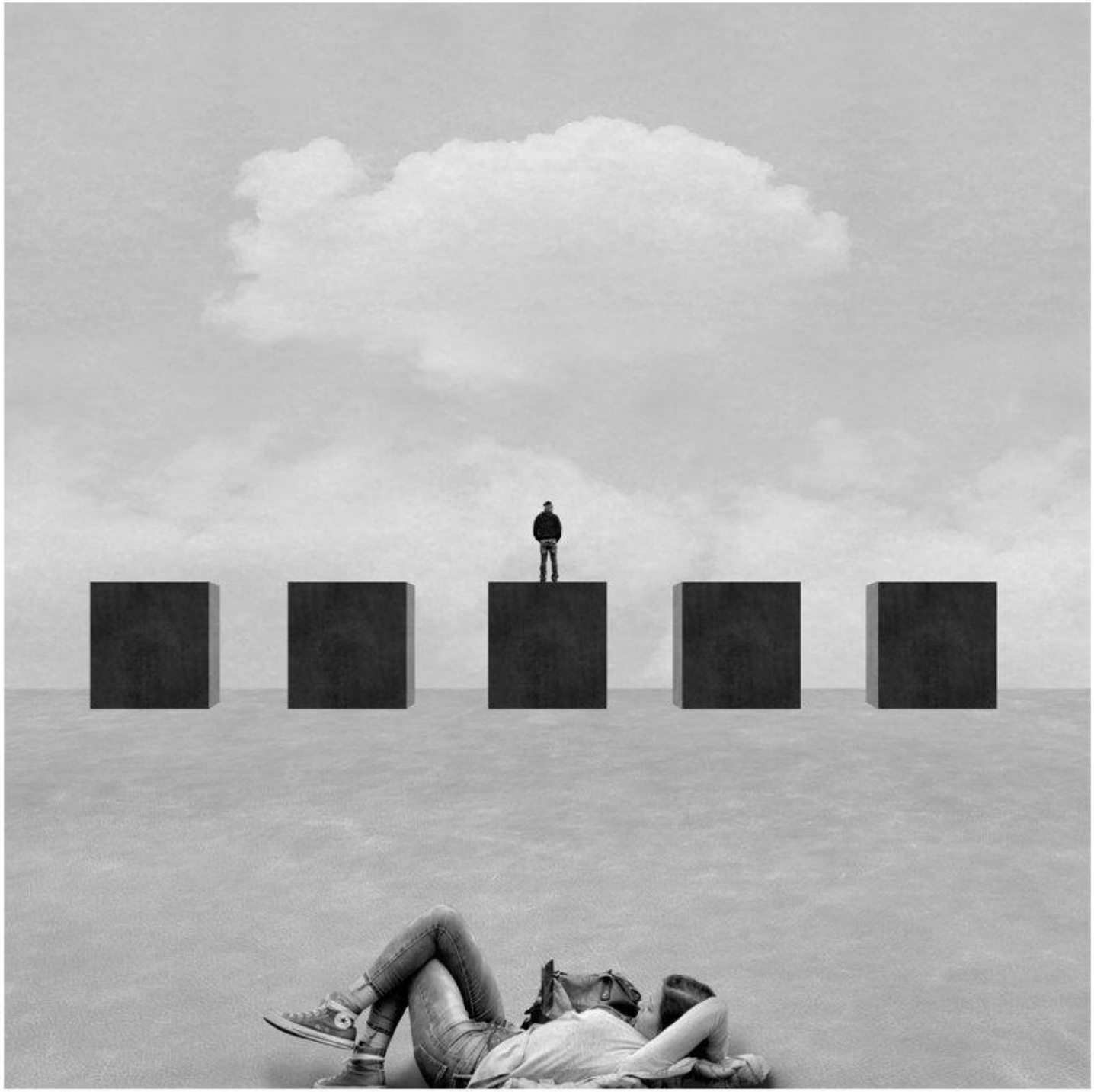







LA
MI
RE
MI





Silvano Monchi

La mattanza del tonno a Portoscuso

Con queste foto si ritorna indietro di più di 20 anni, siamo nel maggio del 1995, in mezzo al Mediterraneo fra l'Isola Piana, l'Isola dei Ratti e l'Isola di San Pietro.
Sono andato, in barca, con i tonarotti della tonnara di Portoscuso ed è stata una esperienza indimenticabile.
Dopo il rientro ho seguito tutta la lavorazione del tonno.
Queste foto sono state scattate con una Nikon F4 e obiettivo 20m/m f2,8 in diapositive con la mitica Kodachrome 25.

Lamberto Morosini

La Medina di Marrakech

La Medina di Marrakech è il cuore geografico e spirituale della città rossa: edificata nel 1070 dalla dinastia berbera degli Almoravidi, è delimitata a sud dai giardini della Moschea di Koutoubia e al suo centro ha la magica e brulicante di vita piazza Djemaa el Fna. I souq si rincorrono uno dietro l'altro per i vicoli stretti e tortuosi della Medina Iscritta nella Lista del patrimonio culturale dell'umanità dall'Unesco, la Medina di Marrakech è un vero e proprio museo a cielo aperto che si estende per 700 ettari e che ha saputo mantenere nel corso dei secoli la sua unicità urbanistica e architettonica.

Sidi ali
Sidi ali
N°48

#MARRAKECH
COP 22 2016

CHANGE
CHANGE

Entrée Terrasse
Taj'in Darna

BUZZ
BUZZ

فضاء الخدمة البنكية الحرة
Espace Libre
Service Bancaire
100 % MOBILE !

Trovamenti
a cura di
Monica Mazzolini

- Bernard Plossu (Vietnam 1945). Leggendo di questo fotografo ho trovato un'interessante scritto pubblicato qualche anno fa sull' huffingtonpost che riporto in parte qui: "Qual è la differenza tra una fotografia basata sul concetto di estetica e un'altra che si potrebbe definire estetizzante? A mio avviso la prima è caratterizzata da una stratificazione di senso che obbliga il fruitore a indagare profondamente, anche dentro se stesso. E ancora: in una fotografia estetica si coglie in modo inequivocabile il sentimento percettivo scaturito dallo sguardo del fotografo sulla realtà. La seconda è, invece, un tipo di immagine incentrata su un'idea effimera ed 'effettistica' di bellezza e che comunica i suoi significati solo ed esclusivamente attraverso la sua superficie visibile, una superficie respingente e non attraente. Ebbene, se dovessi indicare un fotografo che da sempre ha operato nel campo dell'estetica, dovrei senza dubbio fare il nome di Bernard Plossu. Potrei definire Plossu un raffinato intellettuale e uno studioso, un poeta della visione (dall'impostazione quasi cinematografica), un sublime collezionista di sentimenti e sensazioni, di impressioni profonde raccolte nel corso dei suoi viaggi in giro per il mondo che, a mio avviso, non sono solo spostamenti geografici quanto piuttosto indagini interiori".
- Consiglio di leggere anche: http://www.fiaf.net/.../28/bernard-plossu-taccuini-di-viaggio/

- Foto precedente e queste sono di Bernard Plossu

Note di cultura e storia della fotografia

da una prefazione di Rita Cedrini
ad un libro fotografico di Franca Schininà

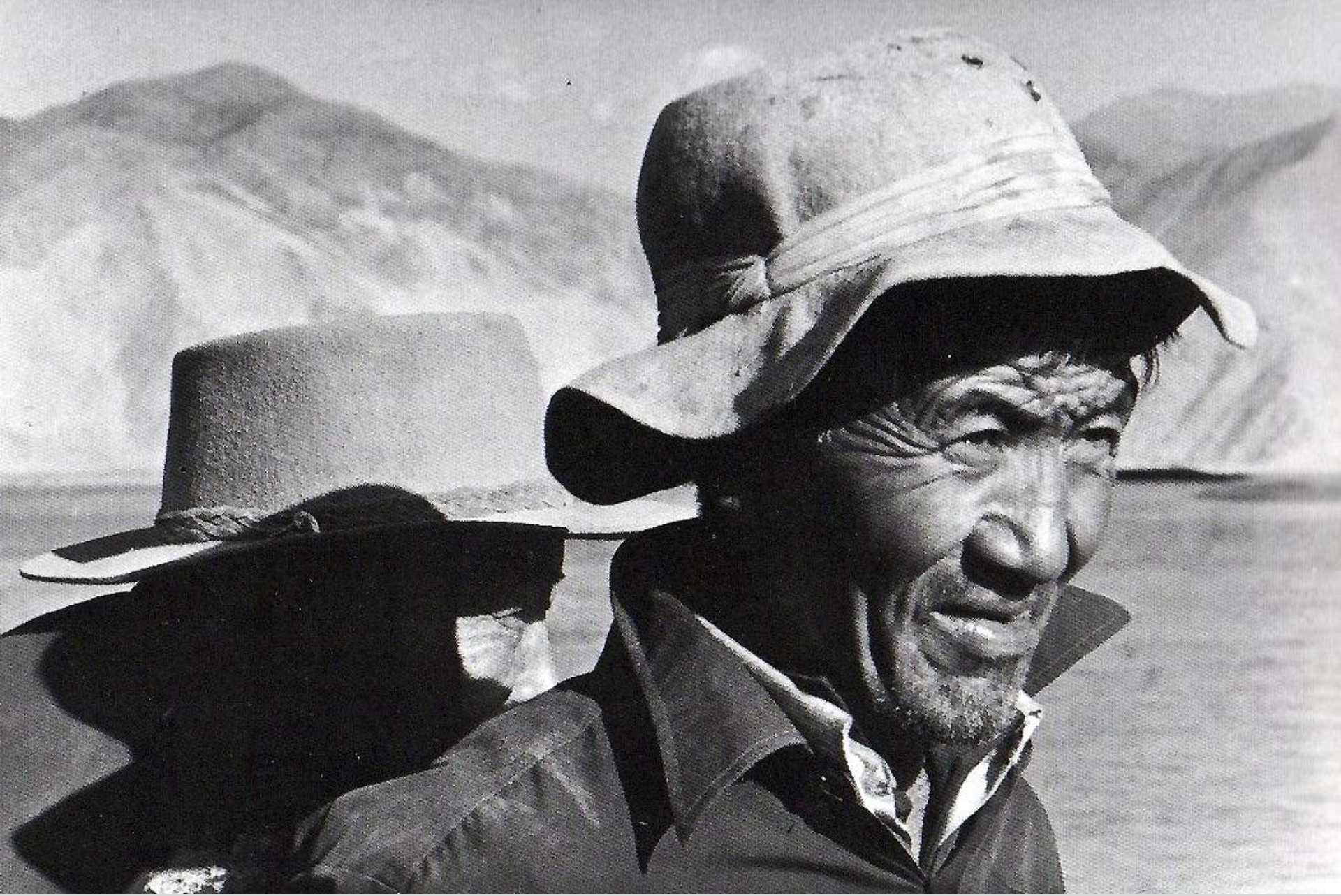
- *Ogni uomo percorre la propria strada, ora indugiando tra gli ostacoli, ora procedendo spedito, in uno scenario in cui si muove e si consuma la storia dell'intera umanità. Un percorso fatto di grandi o piccoli avvenimenti, rivissuti nel ricordo talora con nostalgia talaltra con rifiuto, sempre comunque con più o meno forte tensione emotiva.*
- *I tenui fili della memoria tengono desto l'evento: una strada o un punto nel vuoto lo richiamano dall'ombra, caricandolo di connotati mitizzati. Si esprime così nella somatizzazione di un dolore, nell'irruenza di una gioia, nella violenza di una parola la rievocazione di un episodio mediato (e perciò in ogni caso attutito o esasperato) da una ricostruzione in qualche modo "arbitraria".*
- *È questo uno degli esiti di quel processo di produzione e riproduzione della realtà di cui ciascun uomo è artefice. L'invenzione della fotografia ha, per certi aspetti, reso più complesso questo processo e per altri lo ha semplificato; come accade sempre quando la realtà viene riconvertita da operazioni meccaniche.*
- *Si ritiene che l'immagine fotografica, in quanto è autonoma rispetto alla sfera emozionale e ai parametri culturali dell'osservatore, è riproduzione "vera" della realtà*
- *Per lungo tempo tale assunto ha tenuto vivo il dibattito tra i sostenitori di questa opinione e coloro che hanno avanzato in proposito forti dubbi. In realtà ogni fotogramma è il risultato di una scelta: di chi ha preferito quella immagine piuttosto che un'altra, di chi ha inquadrato un primo piano invece di un totale, in altri termini di chi sulla base di un punto di vista ha dato una particolare rappresentazione della realtà.*
- *Documentare per immagini l'universo che ci circonda vuoi dire rappresentarne un frammento, un segmento. La fotografia, nell'estrapolare dal contesto una parte del tutto, nel sottrarre dal tempo un attimo del suo fluire, imbriglia la realtà in una soggettività che rivela lo spessore culturale e umano di chi la ha realizzata. Se la fotografia fosse solo riproduzione meccanica della realtà, le immagini realizzate dello stesso soggetto, da parte di operatori diversi, avrebbero poco di che differenziarsi l'una dall'altra. È quello che accade allorché si fa uso di una telecamera fissa. Si ottiene certamente un riscontro totale dell'avvenimento accaduto, ma è piatto, scialbo, senza identità di tracciato, senza emozioni. E proprio la soggettività fotografica così deprecata, così discussa a rendere l'immagine viva, credibile, a consegnare con uno scatto uno squarcio di infinito.*

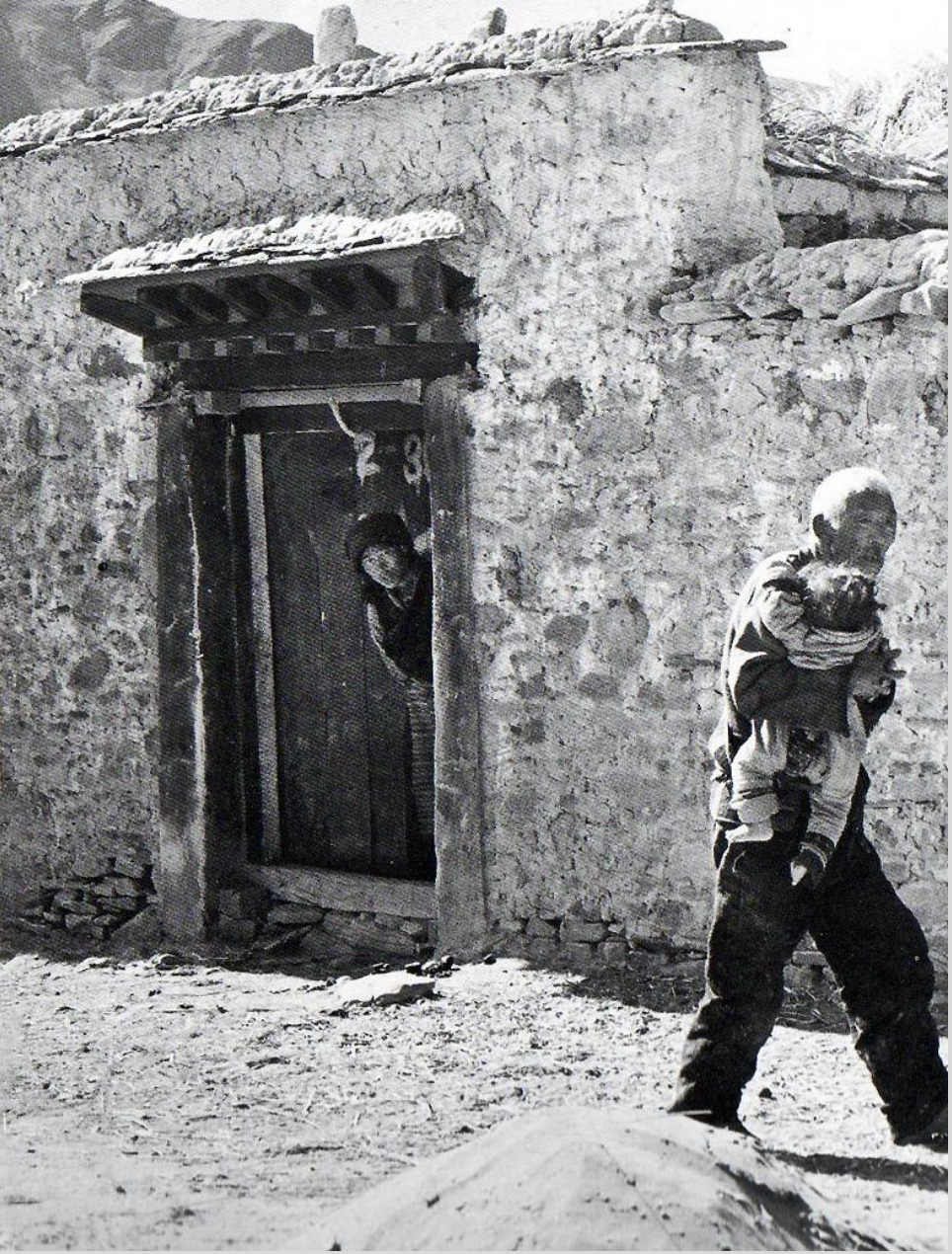
- *La fotografia come produzione soggettiva della realtà è dunque un fatto non questionabile. Tutto ciò, però, non toglie nulla al valore di questo medium quale documento sociale e etnico. Di questi aspetti della realtà nessuna scrittura, per quanto oggettiva e completa, potrà mai darci un resoconto più immediato e vero. Immediatezza e verità che sono, certo, dell'operatore, ma che comunque si producono da elementi concreti indipendenti dalle sue scelte emotive e culturali.*
- *Estratto dal libro fotografico "Fin qui sei giunto" – Fotografie di Franca Schininà*

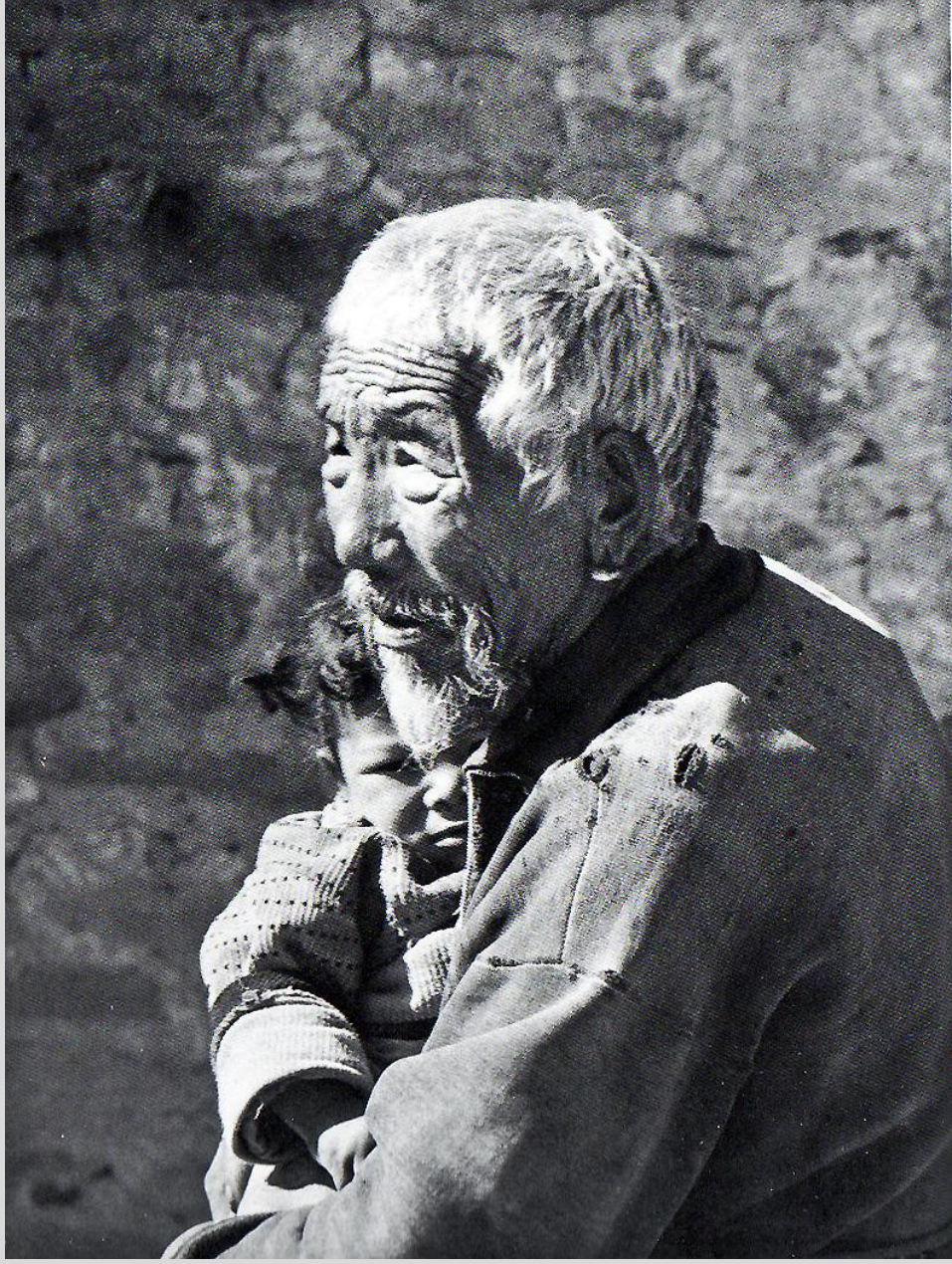
- RITA CEDRINI è docente di Antropologia Culturale nella Facoltà di Architettura, nonché direttore del Laboratorio Antropologico Universitario, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Università degli Studi di Palermo e del Laboratorio Audiovisivo della Scuola Internazionale di Scienze Umane. È componente della redazione del trimestrale di cultura "Nuove Effemeridi". Oltre ad essere autrice di diversi saggi, ha realizzato numerosi video di ricerca, quali: Eros in festa; Il sale del vento, Trapani città dei coralli; Himera, Argenti e ori di Sicilia, Da San Giuseppe a San Biagio.
- Tra le sue pubblicazioni più recenti: Figure dell'uomo; Antropologia e Cinema (Sellerie, 19

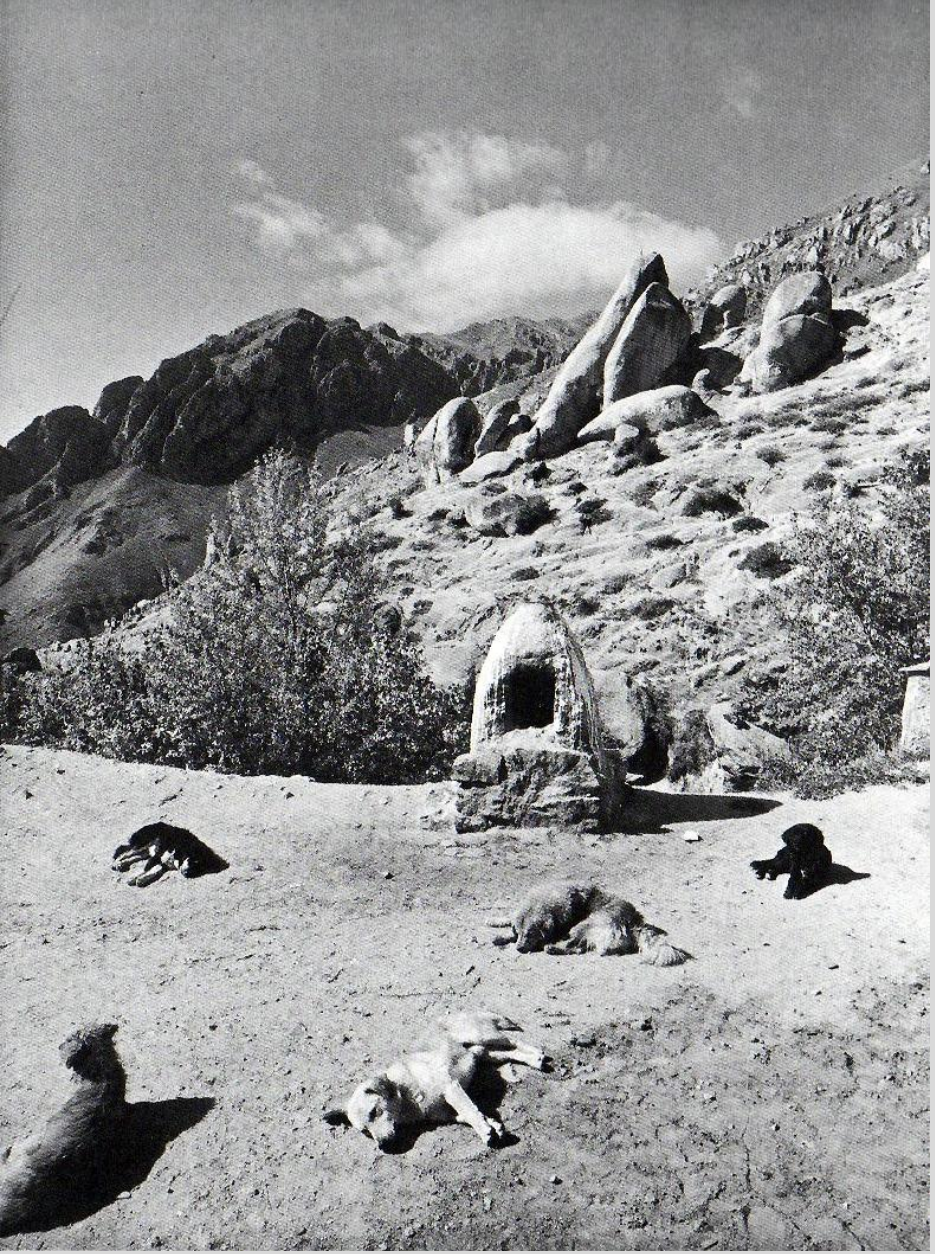
Franca Schininà
FIN QUI SEI GIUNTO

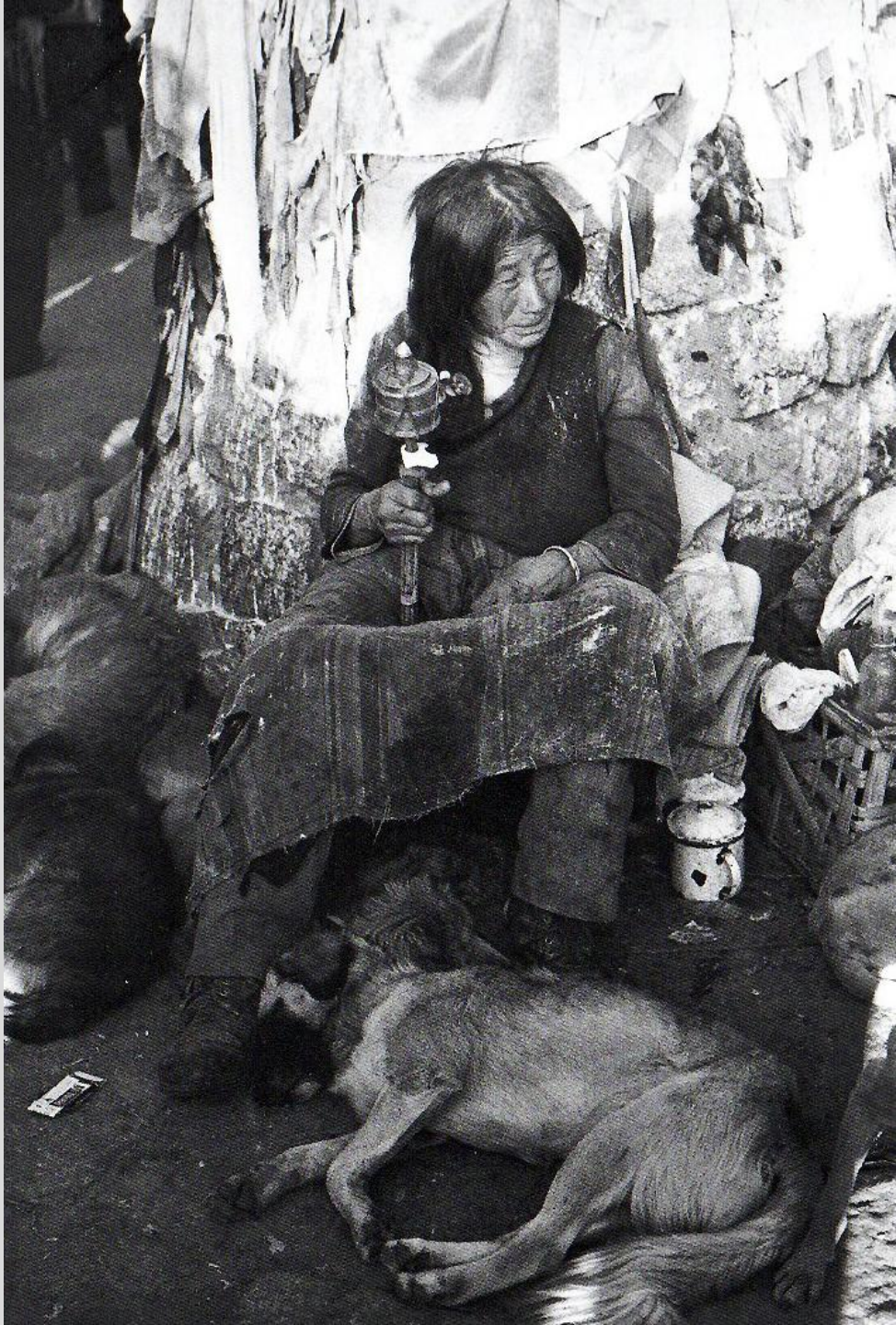
- *A ben riflettere il fascino della fotografia consiste anche in questo continuo oscillare delle immagini tra realtà oggettiva e realtà vissuta. È il caso delle immagini di Franca Schininà. Nel suo posare lo sguardo sulla gente del Tibet, l'autrice indaga e* consegna *la sintesi del proprio resoconto di avvicinamento alle figure umane. È un percorso volto ad accostare l'uomo all'ambiente in un armonico interrelarsi. Le immagini che ne scaturiscono sono architetture di uomini e luoghi costruite apparentemente dal caso. Sono lunghi silenzi consegnati agli sguardi. È il fluire del tempo colto nell'insondabile mistero dell'uomo, espresso da una gestualità composta e essenziale.*
- *La condizione umana si racconta nella mano dell'adulto che stringe a sé il bambino, nel duro lavoro iterato di chi assiste al tramontare del giorno, consapevole che nulla muterà. La coreografia dei luoghi e la magia dei colori dell'Oriente non sono riuscite a coinvolgere Franca Schininà nella seduzione di fotografie d'effetto*
- *Lo sguardo è sempre distaccato e teso a cogliere l'uomo nella condizione universale per far si che l'osservatore non debba fare riferimento a un codice diverso che non sia questa stessa condizione: la fatica di ogni giorno, il sapore del dolore, la speranza e la forza della fede, la certezza degli affetti, quell'unica maniera di essere uomini al di là degli scarti temporali e a dispetto delle latitudini.*
- ***Rita Cedrini***











- LA FOTOGRAFIA RACCONTA

- Cesare Salvadeo
- Anni '70: interno di una casa di contadini. Pochi, semplici elementi di arredo rurale, carichi di simbologia: il legame con la terra (le pannocchie) fonte di sostentamento, il legame con la fede (il ramoscello d'ulivo pasquale e l'immagine religiosa) e quello con la famiglia (la foto incorniciata dei bimbi), ossia i valori essenziali della vita.
  Tratta dal reportage "Lunigiana, immagini di una civiltà contadina".

Grandi fotoamatori

Italo Di Fabio

Negli anni 70, 80 ed anche 90, Italo Di Fabio è stato uno dei migliori autori nei Concorsi Fotografici Nazionali FIAF. Vincitore di tantissimi premi, sia nella sezione Bianconero che nelle Diapositive.

Ricordo che quando arrivava ad una premiazione portava con se e distribuiva dei piccoli gadget. Un gesto che lo caratterizzava e gli procurava simpatia.

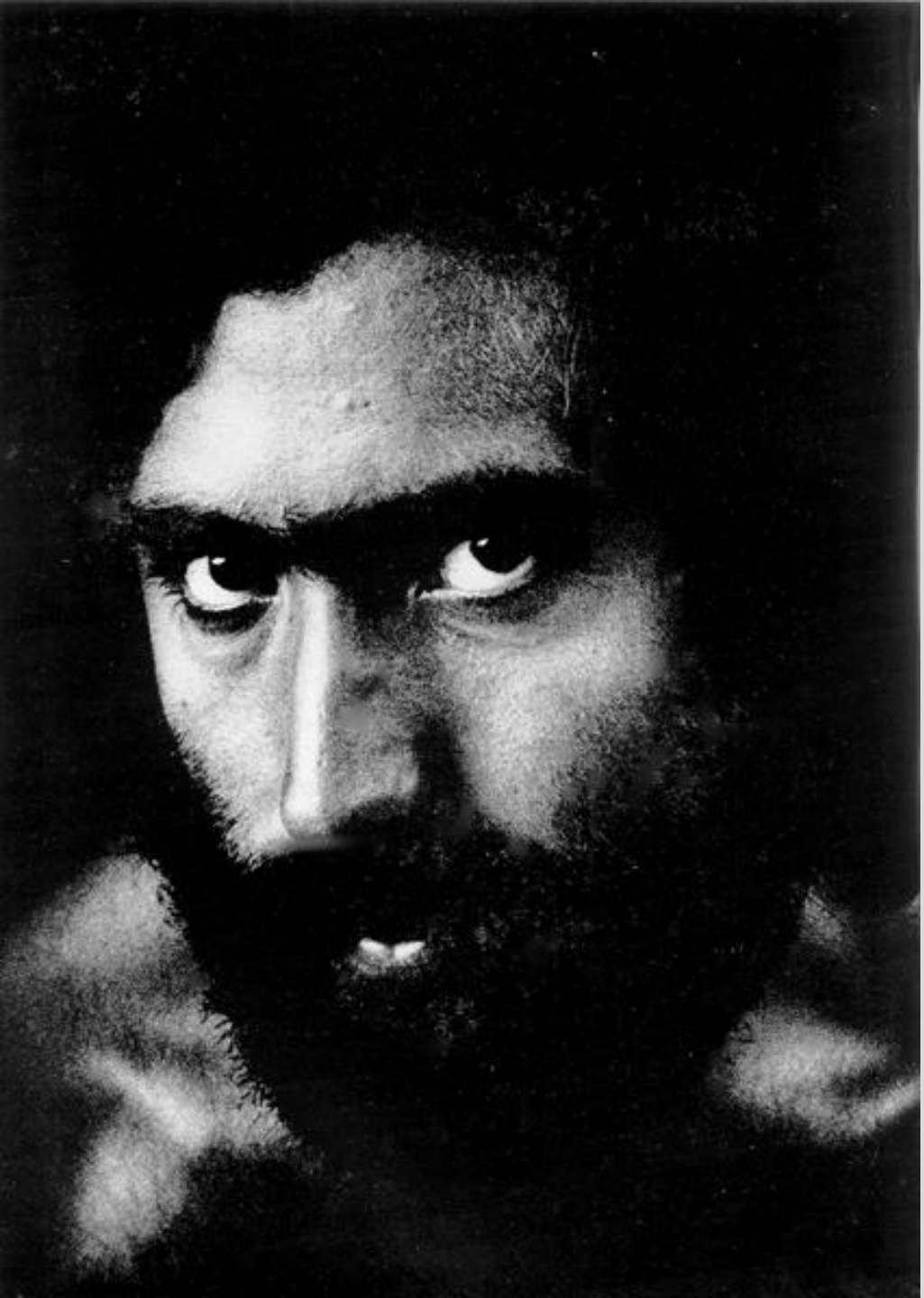
Famosissimo il ritratto in bn del bimbo Fabio e, nelle diapositive aveva inventato un metodo per renderle più brillanti e contrastate.

Abitando a Rimini, organizzò il 32° Congresso FIAF. In giuria era un tipo tosto, quelle foto che piacevano a lui e non agli altri giurati diventavano subito oggetto di accanite discussioni.

Vive ancora a Rimini e se qualcuno dei lettori di Note gli fa vedere questo ricordo a lui dedicato certamente ne avrà grande piacere.

gt

32
32°
CONGRESSO
NAZIONALE
F.I.A.F.
IL FOTOGRAFO
ARTISTA
E TESTIMONE
DEL SUO TEMPO
TEATRO NOVELLI
RIMINI
25/26/27 APRILE 1980
FOTOCINECLUB RIMINI
AZIENDA DI SOGGIORNO DI RIMINI



PUBBLI CITTA’

110 foto partecipanti

Concorso mensile settembre 2018
Phothema di Note Fotografiche

Ha selezionato le opere

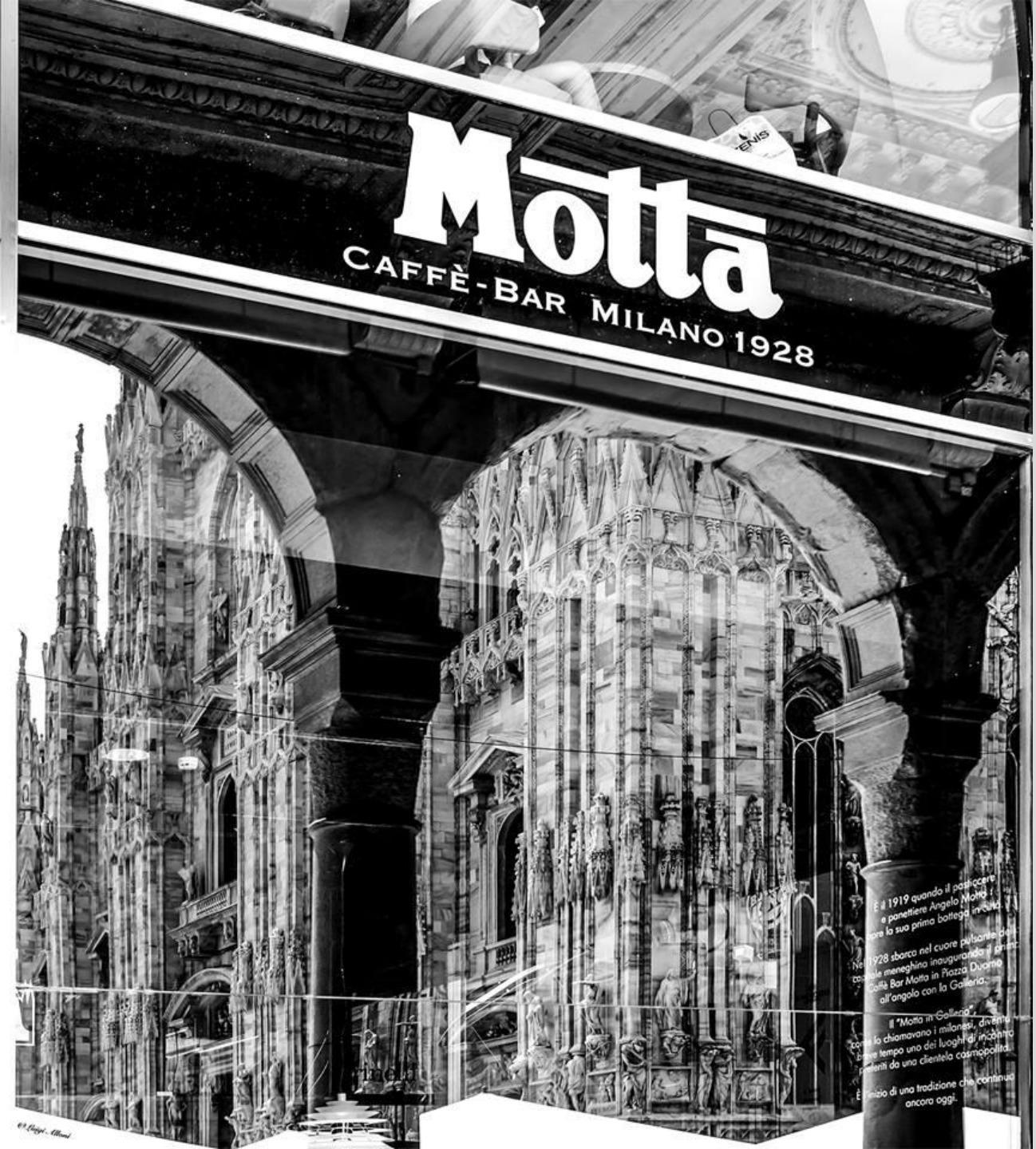
Cristina Bartolozzi EFIAP – Imago Club Prato

1° classificato Maurizio Rossi

2° classificato Giancarlo Petroni

3° classificato Stefano Cirinei

4° Ex aequo Luigi Alloni



4° ex aequo Luigi Alloni

4° ex aequo
Loriano Buricchi

4° ex aequo Matteo Garzonio

4° ex aequo Monica Giorgi

4° ex aequo Raffaello Gramigni

4° ex aequo Luisa Grassi

4° ex aequo Erika Mambretti

4* ex aequo
Maurizio Rossi

4° ex aequo G.B. Peluffo segue G.B. Peluffo

100%
Juice
100%
Juice

- **UNA FOTO**
- Immagine di **Mario Camuzzi** - da negativo su vetro 24x18 - 1920-1930 ca. — con Ferrania Film Museum

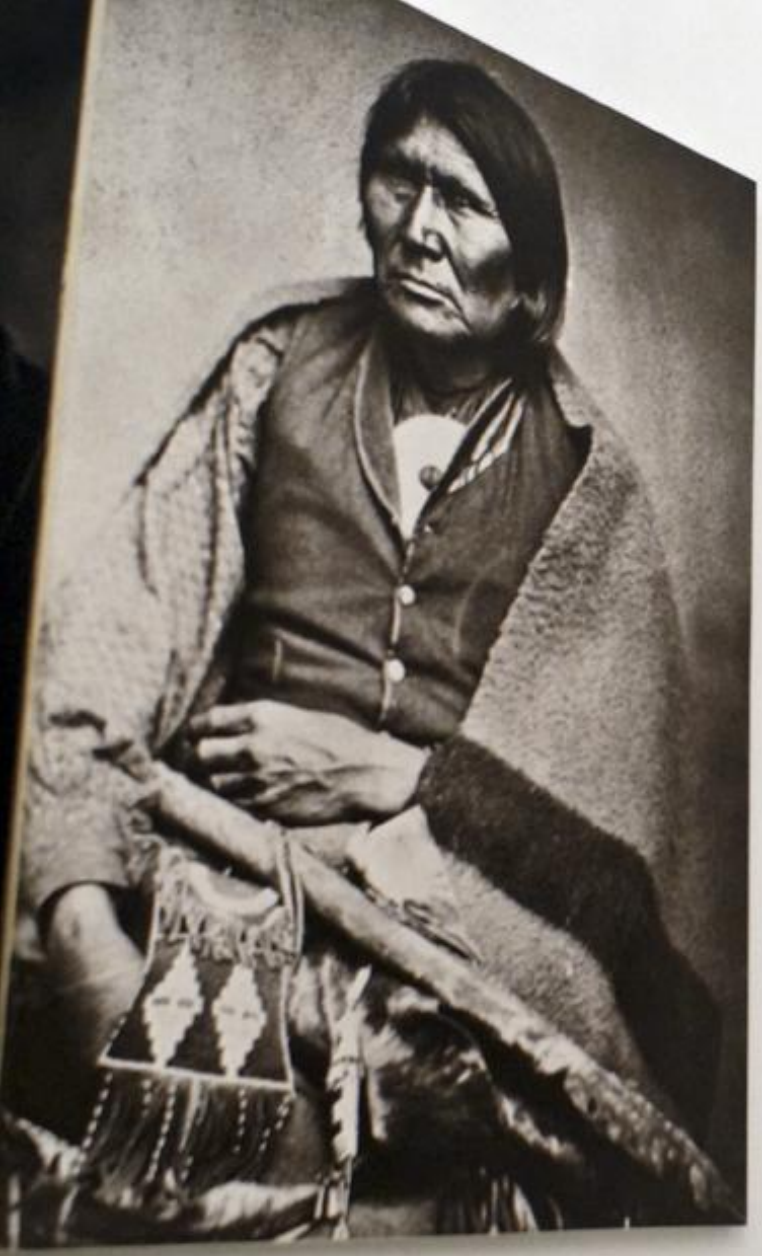
- Post di **Andrea Viscosi** in Ferrania Percorsi Fotosensibili

- **Giorgio Tani**

INDIANI D'AMERICA

- **Ho visitato una mostra** e nel raccontarla con le foto che ho ripreso preferisco, anziché procedere con altre mie parole, inutili, portare alla vostra lettura quelle, profetiche, del grande capo indiano Seattle, pronunciate nel 1864, in risposta ai bianchi che volevano comprare le loro terre: : «Prenderemo in considerazione la vostra offerta, perché sappiamo che, se non vendiamo, l'uomo bianco verrà con i suoi fucili e prenderà la nostra terra.
- Ma si può comprare o vendere il cielo, il calore della terra? Strana idea per noi!
- Se non siamo proprietari della freschezza dell'aria, ne dello scintillio dell'acqua, come potete comprarceli?
- Il più piccolo recesso di questa terra è sacro per il mio popolo. Ogni ago di pino luccicante, ogni greto sabbioso, ogni fascio di bruma nel bosco scuro, ogni radura, il ronzio degli insetti, tutto questo è sacro nella memoria storica del mio popolo. La linfa che scorre negli alberi porta con sé i ricordi dell'uomo rosso. [...]
- La grande aquila è nostra sorella, i fiori profumati, il cervo, il cavallo sono nostri fratelli; le creste delle montagne, l'umidità delle praterie, il corpo caldo del poney, e l'uomo stesso, tutti appartengono alla stessa famiglia. [...].
- Noi sappiamo che l'uomo bianco non capisce il nostro modo di pensare. Per lui, un pezzo di terreno vale come un altro, perché egli è lo straniero che arriva di notte per saccheggiare la terra secondo i suoi bisogni.
- Il suolo non è un fratello, ma un nemico, e quando l'ha conquistato prosegue per la sua strada. Lascia dietro di sé le tombe dei padri e non se ne preoccupa. [.,.] Ancora qualche ora, qualche inverno, e non resterà più nessuno dei figli delle grandi tribù che vivevano un tempo su questa terra, o che vagano ancora tra i boschi, a piccoli gruppi; non rimarrà più nessuno, qui, a piangere sulle tombe di un popolo che un tempo era cosi potente, tanto pieno di speranze quanto il vostro. Ma perché piangere sulla fine del mio popolo? Le tribù sono fatte di uomini, non di altro. Gli uomini vanno e vengono come le onde del mare. [...] Ma noi sappiamo una cosa che l'uomo bianco forse un giorno scoprirà: il vostro Dio è il nostro. Per quanto oggi pensiate di possederlo come vorreste possedere la nostra terra, non ci riuscirete mai». (°)

- (°) Tratto da "Quando povertà diventa miseria" Majid Rahnema – Einaudi editore.



LuciaLaura Esposto - Never Forget Your Dreams - — presso Crazy Horse Memorial.

GIANNI PASTORINO

“Angeli di pietra”

Varcare la soglia del Cimitero Monumentale di Staglieno è come entrare in una città silenziosa e dormiente, poiché i defunti dormono e riposano.

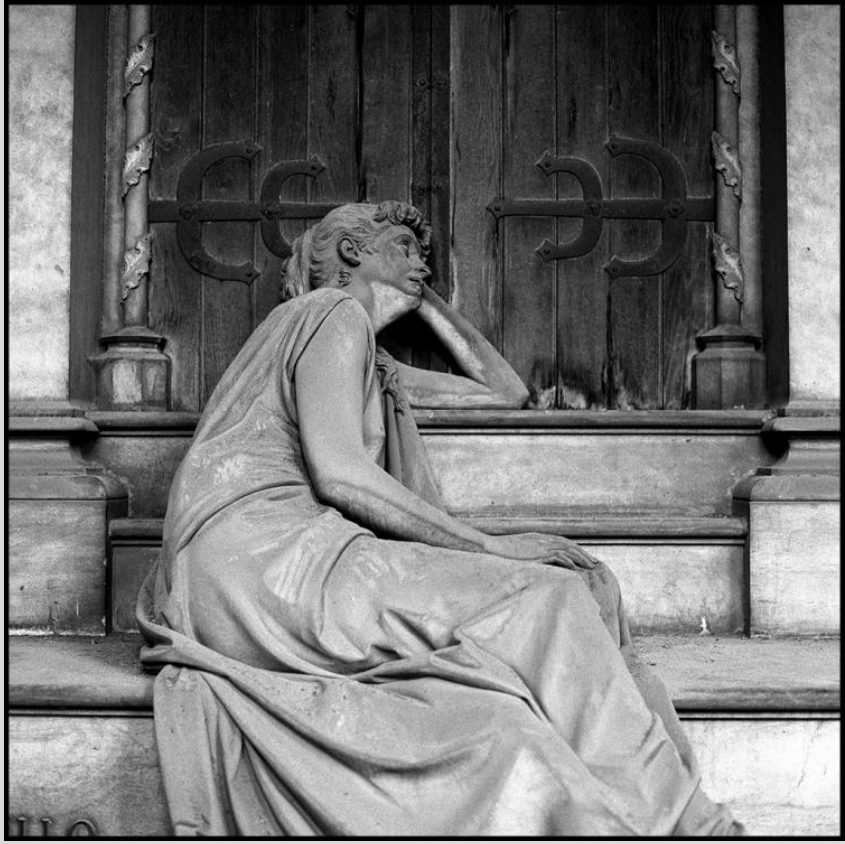
Fin dalle sue origini, personaggi di rilievo come Nietzsche, Maupassant, Mark Twain, l’imperatrice d’Austria Sissi e Hemingway hanno visitato Staglieno e hanno lasciato memoria del loro passaggio lungo le gallerie monumentali, o fra i viali alberati della collina alle spalle del Pantheon. Ognuno ha ricordato come restò impressionato e affascinato da questi luoghi che uniscono memorie pubbliche e private, in una fusione unica tra monumenti, arte scultorea e natura romantica. Oggi, come allora, potete anche voi immergervi in un’atmosfera che sembra rimasta inalterata da due secoli, caratterizzata da un profondo silenzio, da giochi di luci e ombre che mutano col susseguirsi delle stagioni. Prendetevi il vostro tempo e ammirate come l’arte celebra la storia e la cultura non solo della borghesia genovese in ascesa, dai primi dell’Ottocento fino ai tragici eventi delle Guerre Mondiali, ma di tutta l’Italia. Durante l’interessante passeggiata potrete osservare i linguaggi artistici di oltre un secolo, dal Neoclassicismo al Realismo, dal Simbolismo al Liberty e al Déco.

Non stupitevi se su molti monumenti troverete incisi i nomi di scultori di fama nazionale e internazionale come Santo Varni, Giulio Monteverde, Augusto Rivalta, Lorenzo e Luigi Orengo, Leonardo Bistolfi, Demetrio Paernio, Edoardo De Albertis, Eugenio Baroni e molti altri.

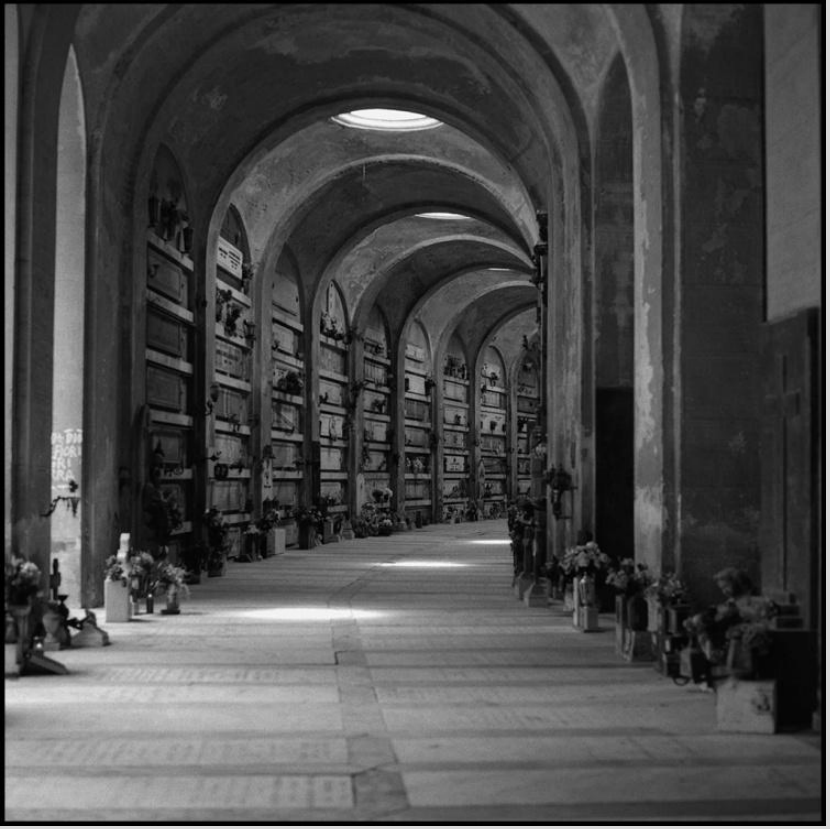
Sotto la guida del Maestro Ivo Saglietti ho percorso un insolito viaggio fotografico tra coloro che, pur assenti, instaurano un rapporto con i viventi e si raccontano. Tutte le fotografie sono state scattate a pellicola in medio formato.

Marzo 2018 - Gianni Pastorino

DEO DONVS CLARIS MEMORIA GENVENSIBVS



G. BENETTI F. 187
VITTORINA VENZANO FU STEFANO
1836 — 1913



FAMIGLIA ANATRA

DIVISIONE FANTERIA "PASUBIO"
" " "TORINO"
" " "SFORZESCA"
" " "RAVENNA"
" " "COSSERIA"
" " "VICENZA"
" CELERE "DUCA D'AOSTA"
" ALPINA "CUNEENSE"
" " "TRIDENTINA"
" " "JULIA"
RAGGRUPPAMENTI CAMICIE NERE

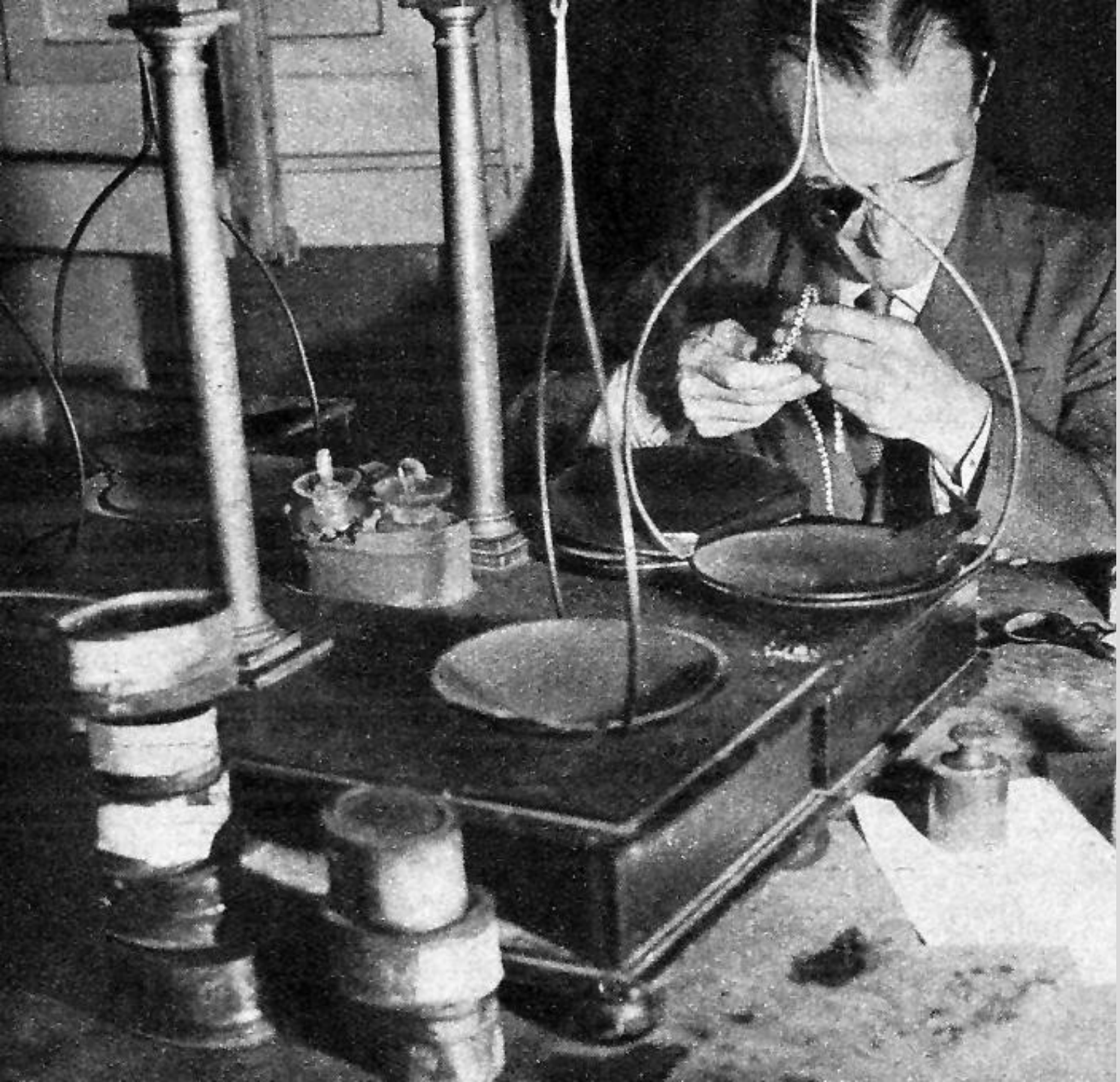
amiu
amiu

Servizi di EPOCA

1950 – ‘NAPOLI MONTE DI PIETA’

Lamberti Sorrentino

“Lamberti Sorrentino”, figura illustre del giornalismo italiano, nato a Sala Consilina nel 1899, inviato speciale per Tempo ed Epoca e che partecipò come corrispondente di guerra alle campagne di Africa (Libia), Albania, Grecia e Russia, tra i primi giornalisti a recarsi di persona nelle retrovie e sui campi di battaglia.



FOGG/A FOTOGRAF/A

SETTIMA EDIZIONE

LA PUGL/A SENZA CONF/N/

3NOV › 15DIC2018
FOTOCINECLUB DI FOGGIA
VIA ESTER LOJODICE, 1 - FOGGIA

FRANCO **FONTANA**
& QFF QUELLI DI FRANCO FONTANA
8NOV › 24NOV2018
PALAZZETTO DELL'ARTE DI FOGGIA
VIA GALLIANI, 1 - FOGGIA

ALESSANDRO **TREGGIARI**
DISORDER
3NOV › 26NOV2018
FOTOCINECLUB FOGGIA
VIA ESTER LOJODICE, 1 - FOGGIA

ARCHI**MINIMAL**
COME LOOK AT MY TOWN
27NOV › 15DIC2018
FOTOCINECLUB FOGGIA
VIA ESTER LOJODICE, 1 - FOGGIA

MAURIZIO **GALIMBERTI**
LA VISIONE DESTRUTTURATA DI MAURIZIO GALIMBERTI
17NOV › 7DIC2018
FONDAZIONE DEI MONTI UNITI DI FOGGIA
VIA ARPI, 152 - FOGGIA

MARIANO **DORONZO**
CALEIDOSCOPI
3NOV › 26NOV2018
FOTOCINECLUB FOGGIA
VIA ESTER LOJODICE, 1 - FOGGIA

MOSTRE E PROIEZIONI FOTOGRAFICHE
INCONTRI CON AUTORI ED ESPERTI
LEZIONI E SEMINARI LETTURA PORTFOLIO

FOGGIAFOTOGRAFIA.IT

FOTO CINECLUB FOGGIA · FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche · Centro Italiano della Fotografia d'Autore · Regione Puglia · Comune di Foggia · Fondazione dei Monti Uniti di Foggia · Teatro Pubblico Pugliese

Comune di Camaiore

TEATRO DELL'OLIVO
Via Vittorio Emanuele
55041 CAMAIORE (LU)

MOSTRA FOTOGRAFICA

09/11/2018 - 31/01/2019

SETTE CONTRO UNO

SGUARDI FOTOGRAFICI SU DI UN ARTISTA

Vedo Dove Devo

ORARI

In base agli spettacoli teatrali
www.facebook.com/teatrodellolivo/

Su appuntamento tel. 338 5941135

MOSTRA

LIBRERIA ubik

FOTOGRAFICA

BRUNO MEZZADRI

MAKE - UP

DOMENICA 4 NOVEMBRE ORE 11

LIBRERIA ubik
Via Romagnosi, 8/e
Salsomaggiore Terme
tel. 0524 573541

Link dei numeri precedenti:

- Gennaio 2014 http://goo.gl/UhWmVC
  Febbraio 2014 http://goo.gl/dw4WAZ
  Marzo 2014 http://goo.gl/e5WFJI
  Aprile 2014 http://goo.gl/XBdxUi
  Maggio 2014 http://goo.gl/vBzFlv
  Giugno 2014 http://goo.gl/PdyHJg
  Luglio 2014 http://goo.gl/zwEZrE
  Agosto 2014 http://goo.gl/qeh8qx
  Settemb. 2014 http://goo.gl/Ys7cRq
  Ottobre 2014 http://goo.gl/wVQpw8
  Novemb. 2014 http://goo.gl/Ei1bHI
  Dicemb. 2014 http://goo.gl/8RkaHX

- Gennaio 2015 http://goo.gl/LCVqFF
- Febbraio 2015 http://goo.gl/ARopak
- Marzo 2015 http://goo.gl/KfJyor
- Aprile 2015........ http://goo.gl/foQncI
- Maggio 2015 ......http://goo.gl/Ld5DdZ
- Giugno 2015 .... http://goo.gl/qBaH9j
- Luglio 2015 .... http://goo.gl/VpRKuQ
- Agosto 2015 http://goo.gl/tUKYRx
- Settembre 2015 http://goo.gl/npfCZV
- Ottobre 2015 http://goo.gl/Jfp5ia
- Novembre 2015 .. http:// goo.gl/TyBpMv
- Dicembre 2015 ... http://goo.gl/ItBZVA

- Gennaio 2016 http://goo.gl/RU9Txq
- Febbraio 2016 http://goo.gl/qdQAC5
- Marzo 2016 http://goo.gl/f1Z5ZG
- Aprile 2016 http://goo.gl/iDTCP9
- Maggio 2016 http://goo.gl/3JfPIb
- Giugno 2016 http://goo.gl/duW0Xh
- Luglio 2016 http://goo.gl/IL9KSU
- Agosto http://goo.gl/ZeAJap
- Settembre http://goo.gl/x5IVpM
- Ottobre http://goo.gl/W77sQE
- Novembre http://goo.gl/0HrMsS
- Dicembre http//goo.gl/tRuqz9

- °°
- Gennaio 2017 goo.gl/Twm3hR
- Febbraio 2017 goo.gl/I4D9ET
- Marzo 2017 goo.gl/Iomu9b
- Aprile 2017 goo.gl/gF13T6
- Maggio goo.gl/0y6fmP
- Giugno goo.gl/tvQ0C6
- Luglio goo.gl/JA3tbk
- Agosto 2017 goo.gl/DbpKpE
- Settembre 2017 goo.gl/cCYjbS
- Ottobre 2017 goo.gl/tkfVE6
- Novembre 2017 goo.gl/ZQsARH
- Dicembre 2017 goo.gl/wT3ABL

Link dei numeri precedenti:

- Gennaio 2018 google/2AA1uP
- Febbraio 2018 **goo.gl/erfTvy**
- Marzo goo.gl/Cq4Tps
- Aprile 2018 goo.gl/Cq4Tps
- Maggio 2018 ……. goo.gl/px8NWq
- Giugno 2018 … goo.gl/ik3uj3
- Luglio 2018 goo.gl/fxT2WW
- Agosto 2018 goo.gl/h2MxSS
- Settembre goo.gl/XMiBnY

- La pubblicazione è un periodico on-line gratuito, senza fini di lucro e dedicato ai soci dei gruppi social face book di riferimento Note Fotografiche – Note Fotografiche RRSP, Phothema. Pertanto, ai sensi dell'art. 3 bis legge 16/07/12 n° 103, esente dall'obbligo di registrazione.